



CITTA' DI BRINDISI
IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
Sezione Urbanistica

BRINDISI

13/12/2022

Prot.n°

Allegati N°

Oggetto: [ID:7636] Progetto di un impianto agro voltaico denominato "Cluster Lopez" e delle relative opere di connessione, della potenza nominale di 30 MW, sito nei comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR). Proponente: Luminora Lopez S.r.l.

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione
Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Fogli e particelle catastali dell'impianto:

Brindisi Lotto LP_1 Foglio 40 particelle 44,401,404,406,408,410,412;

Brindisi Lotto LP_2 Foglio 97 particelle 33,169,170;

Foglio 121 particelle 4,125,126,127,128,129;

Mesagne Lotto LP_3 Foglio 8 particella 15;

Foglio 4 particelle 6,22,24;

Brindisi Lotto LP_4 Foglio 122 particelle 43,44,67,45,46,47,70,107,71,66,68,69,105,106,108,109;

Brindisi Lotto LP_5 Foglio 124 particelle 118,119,115,120;

Brindisi Stazione di elevazione Foglio 107 particella 596.

L'area dell'impianto fotovoltaico è di circa 483.737,22 mq di cui 16.915 mq destinati a viabilità interna e posizionamento delle cabine.

La stazione elettrica di elevazione 150/30 kV occuperà una superficie complessiva di circa 3.780 mq.

Il progetto prevede la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 30 MW e relative opere di connessione, fino alla SSE, nei Comuni di Brindisi e Mesagne. L'impianto sarà articolato in 5 lotti di impianto organizzati autonomamente dal punto di vista produttivo e ciascuno convergente in un'unica linea di connessione fino alla stazione di elevazione MT/AT per poi connettersi al futuro ampliamento della Stazione Elettrica della RTN 380/150 kV di Brindisi. Il Progetto sarà realizzato su terreni a destinazione agricola di circa 48 ha. L'architettura di impianto prevede uno spazio libero tra le file dei tracker di circa 9,5 mt..

Le opere di connessione sono costituite da un elettrodotto interrato lungo complessivamente circa 16.153,5 metri nel Comune di Brindisi.

Generatore fotovoltaico, che a sua volta si articola in 5 lotti di impianto:

1. Lotto LP_1 (potenza DC 7.861,32 KWp, potenza AC 6.800,00 KWn, numero tracker 251)
2. Lotto LP_2 (potenza DC 8.174,52 KWp, potenza AC 7.100,00 KWn, numero tracker 261)
3. Lotto LP_3 (potenza DC 12.653,28 KWp, potenza AC 11.000,00 KWn, numero tracker 404)
4. Lotto LP_4 (potenza DC 3.132,00 KWp, potenza AC 2.700,00 KWn, numero tracker 100)

5. Lotto LP_5 (potenza DC 2.818,80 KWp, potenza AC 2.400,00 KWn, numero tracker 90)

-Cavidotto di connessione, realizzato in cavidotto interrato con cavo isolato in XLPE tipo cordato ad elica visibile

-Num. 1 Cabine di Sezionamento, di tipo unificato ENEL, realizzate al fine di rendere meglio gestibili sicurezza e manutenzione.

-Stazione di elevazione 150/30 kV

L'area impianto risulta essere distante dai centri abitati collocandosi ad una distanza di circa 6 km dal comune di San Vito dei Normanni e circa 7 km dal comune di Mesagne e a circa 8 Km. dal centro abitato di Brindisi.

L'impianto agrovoltaiico denominato CLUSTER LOPEZ sarà composto:

Lotto Impianto LP 1

Potenza DC 7.861,32 KWp

Potenza AC 6.800 KWn

Inverter-SUNGROW SG 250 HX -30 inverter

Trasformatori 3 Trafo - 2.350 kVA

Cabine ausiliari 2

Cabine di raccolta 1

Cabine trasformatori 3

Cabine inverter 3

Numero Tracker (2V27) 251

Numero pannelli fotovoltaici 13.554

Potenza pannelli fotovoltaici 580 W

Perimetro impianto (confini catastali) 1.313 m

Recinzione 1210 m

Angolo di tilt 30°

Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m

Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m

Viabilità di servizio mq 5.190 mq

Pali sorveglianza 41

Lotto Impianto LP 2

Potenza DC 8.174,52 KWp

Potenza AC 7.100 KWn

Inverter SUNGROW SG 250 HX - 33 inverter

Trasformatori 3 trafo - 2.900 kVA

Cabine ausiliari 1

Cabine di raccolta 1

Cabine trasformatori 3

Cabine inverter 3

Numero Tracker (2V27) 261

Numero pannelli fotovoltaici 14.094

Potenza pannelli fotovoltaici 580 Wp

Perimetro impianto (confini catastali) 1400 m

Lunghezza recinzione 1358 m

Angolo di tilt 30°

Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m

Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m

Viabilità di servizio mq 3546 mq

Pali illuminazione 25

Lotto Impianto LP 3

Potenza DC 12.653,28 KWp

Potenza AC 11.000,00 KWn

Inverter SUNGROW SG 250 HX - 48 inverter

Trasformatori 4 trafo - 3.100kVA

Cabine ausiliari 1

Cabine di raccolta 1

Cabine trasformatori 4

Cabine inverter 4

Numero Tracker (2V27) 404
Numero pannelli fotovoltaici 21.816
Potenza pannelli fotovoltaici 580 Wp
Perimetro impianto (confini catastali) 2417 m
Lunghezza recinzione 2354 m
Angolo di tilt 30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m
Viabilità di servizio 5.338,00 mq
Pali videosorveglianza 53

Lotto Impianto LP 4
Potenza DC 3.132,00 KWp
Potenza AC 2.700,00 KWn
Inverter SUNGROW SG 250 HX – 12 inverter
Trasformatori 1 trafo – 2.900 kVA
Cabine ausiliari 2
Cabine di raccolta
Cabine trasformatori 2
Cabine inverter 2
Numero Tracker (2V27) 100
Numero pannelli fotovoltaici 5400
Potenza pannelli fotovoltaici 580 Wp
Perimetro impianto 1.345 m
Lunghezza recinzione 1.256,00 m
Angolo di tilt 30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m
Viabilità di servizio 2.775,00 mq
Pali illuminazione 28

Lotto Impianto LP 5
Potenza DC 2.818,80 KWp
Potenza AC 2.400,00 KWn Inverter SUNGROW SG 250 HX – 11 inverter
Trasformatori 1 trafo – 2.600 kVA
Cabine ausiliari 1
Cabine di raccolta 1
Cabine trasformatori 1
Cabine inverter 1
Numero Tracker (2V27) 90
Numero pannelli fotovoltaici 4.860
Potenza pannelli fotovoltaici 580 Wp
Perimetro impianto (confini catastali) 916 m
Lunghezza recinzione 820 m
Angolo di tilt 30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m
Viabilità di servizio 1645 mq
Pali illuminazione 19

STRUTTURE DI SOSTEGNO

E' scelto di utilizzare le strutture di sostegno dei pannelli quelle che prevedono la esecuzione di fondazioni senza l'utilizzo di calcestruzzo ma semplicemente vibro-infisse di lunghezza tale (1,7 mt circa) . Le strutture sono tali da posizionare il pannello con un'altezza minima da terra pari a 100 cm e un'altezza massima pari a 5,3 mt con una configurazione dei pannelli 2V27 portrait. Esse, inoltre, sono posizionate a terra con un passo pari a 9,5 mt, offrendo uno spazio adeguato alla coltivazione interfilare, nonché al passaggio dei mezzi agricoli necessari allo scopo. La struttura mobile ad inseguitore solare monoassiale "Tracker" consente, attraverso la variazione dell'orientamento dei moduli, di mantenere la superficie captante sempre perpendicolare ai raggi solari, mediante l'utilizzo di un'apposita struttura che, ruotando sul suo asse Nord-Sud, ne consente la movimentazione giornaliera da Est a Ovest, coprendo un angolo sotteso tra $\pm 55^\circ$

All'interno dell'impianto fotovoltaico saranno installati n. 1.106 tracker in configurazione 2V27. Di seguito, vengono indicati in tabella il numero di tracker per ogni singolo lotto di impianto:

Lotto di Impianto	Configurazione tracker	N° tracker
LP_1	2V27	251
LP_2	2V27	261
LP_3	2V27	404
LP_4	2V27	100
LP_5	2V27	90

La configurazione del generatore fotovoltaico sarà a file parallele con inclinazione dei moduli variabile tra +/- 60°. La distanza tra file e la configurazione sono stati scelti al fine di incrementare l'uso del suolo a fini agricoli lasciando inalterata la produttività elettrica del parco.

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA

Sui pali di illuminazione e videosorveglianza posizionati lungo il perimetro della recinzione, verrà installato sul palo, nella parte alta, uno stallo per gli uccelli per consentirne il riposo. La scelta della quantità di corpi illuminanti e della tipologia Led delle lampade è il risultato dello studio di abbattimento dell'inquinamento luminoso e in rispetto della normativa vigente. Il sistema di illuminazione sarà a solo scopo di sicurezza con l'accensione collegata a sensori di movimento. Quindi l'impianto sarà normalmente spento. Verranno utilizzate lampade a bassa emissione e elementi di illuminazione schermati verso l'alto e conformi alla normativa in materia di inquinamento luminoso.

VIABILITA'- ACCESSI E RECINZIONE

Le vie di servizio (ingresso ai campi, piazzali per le manovre ed accesso alle cabine di campo) avranno il solo fine di agevolare le opere di manutenzione. Le stesse saranno di tipo Macadam e non costituiranno superficie impermeabile. Il piano di scorrimento sarà a filo terreno onde evitare barriere al naturale scorrimento delle acque

La recinzione che si sviluppa complessivamente nei 5 lotti di impianto per 9.227 mt, avrà altezza complessiva di circa 200 cm con pali di sezione 60x60 mm disposti a interassi regolari di circa 2 mt infissi direttamente nel terreno fino alla profondità massima di 1,00 dal piano campagna.

Perimetralmente e affiancata alla recinzione è prevista una siepe a cultura super intensiva di uliveti di altezza superiore a 2 m in modo da mascherare la visibilità dell'impianto fotovoltaico. In prossimità dell'accesso principale saranno predisposti un cancello metallico per gli automezzi della larghezza di cinque metri e dell'altezza di due e uno pedonale della stessa altezza e della larghezza di un metro e mezzo. La recinzione sarà alta da terra 30 cm in maniera da non ostacolare il passaggio della piccola e media fauna selvatica. La recinzione presenta le seguenti caratteristiche tecniche: - Rete Zincata a caldo, elettrosaldato con rivestimento protettivo in Poliestere, maglie mm 150 x50. - Diametro dei fili verticali mm 5 e orizzontali mm6. - Pali: Lamiera d'acciaio a sezione tonda. Diametro mm 40 x1,5. - Colori: Verde Ral 6005 e Grigio Ral 7030, altri colori a richiesta.

STRUTTURE PREFABBRICATE

Le cabine elettriche saranno del tipo prefabbricato in cemento armato vibrato o messe in opera con pannelli prefabbricati, comprensive di vasca di fondazione prefabbricata in c.a.v. o messe in opera in cemento ciclopico o cemento armato con maglie elettrosaldato, con porta di accesso e griglie di aereazione in vetroresina, impianto elettrico di illuminazione, copertura impermeabilizzata con guaina bituminosa e rete di messa a terra interna ed esterna. Le pareti esterne dovranno essere trattate con un rivestimento murale plastico idrorepellente costituito da resine sintetiche pregiate, polvere di quarzo, ossidi coloranti ed additivi che garantiscono il perfetto ancoraggio sul manufatto, inalterabilità del colore e stabilità agli sbalzi di temperatura.

Le cabine sono distinte, in base alla funzione ed alle apparecchiature che ospitano in:

- Cabina di raccolta
- Cabina di campo
- Cabina impianto ausiliari

In particolare, nei singoli lotti di impianto, sono presenti le seguenti cabine:

Lotto LP_1:

- N. Cabine Ausiliari: 2;
- N. Cabine di Raccolta: 1;
- N. Cabine Trasformatori: 3;

Lotto LP_2:

- N. Cabine Ausiliari: 1;
- N. Cabine di Raccolta: 1;

- N. Cabine Trasformatori: 3;

Lotto LP_3:

- N. Cabine Ausiliari: 1;
- N. Cabine di Raccolta: 1;
- N. Cabine Trasformatori: 4;

Lotto LP_4:

- N. Cabine Ausiliari: 2;
- N. Cabine di Raccolta: 2;
- N. Cabine Trasformatori: 2;

Lotto LP_5:

- N. Cabine Ausiliari: 1;
- N. Cabine di Raccolta: 1;
- N. Cabine Trasformatori: 1.

CABINA DI SEZIONAMENTO

Lungo il cavidotto saranno posizionate le cabine di "sezionamento" di tipo prefabbricata realizzata in conformità agli standard Enel (tipo DG2092). La cabina disezionamento ha dimensioni esterne in pianta di 2,57 m x 6,70 m di altezza utile interna di 2,45m. Tutte le porte e le griglie di areazione sono realizzate in vetroresina del tipo conforme agli standard del Distributore. Tutti i locali sono accessibili da strada pubblica coma da norma CEI 0-16. La struttura della cabina è costituita da una configurazione monolitica autoportante prefabbricata in conformità alla specifica DG 2092.

STAZIONE UTENZA

L'energia elettrica prodotta, in regime di cessione totale, sarà connessa alla Rete di Trasmissione Nazionale secondo Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Terna S.p.A. (STMG Codice Pratica 20200882) tramite realizzazione di una nuova Stazione di Utenza con collegamento in AT (150 kV) sulle sbarre comuni di una "Stazione di Utenza Condivisa" con altri produttori per una conseguente immissione in RTN su apposito stallo che Terna metterà a disposizione dei produttori stessi. La stazione di utenza sarà realizzata in osservanza agli standard tecnici di riferimento delle opere di ingegneria delle stazioni e linee elettriche, il Progetto Unificato Terna. La Stazione di Utenza prevede l'installazione di n. 01 trasformatore di potenza da 40 MVA con configurazione di apparecchiature elettromeccaniche isolate in aria per controllo e protezione e conseguente convogliamento dell'energia sulle sbarre comuni della SU condivisa. In particolare, per la trasformazione di tensione 30/150kV dell'energia prodotta dal "Cluster Lopez" sarà utilizzato un trasformatore trifase con avvolgimenti immersi in olio, da esterno, di potenza nominale non inferiore a 40 MVA, del tipo ONAN munito di variatore di rapporto sotto carico (150/±10x1.5%/33.6kV). Il Trasformatore di potenza sarà allacciato alla RTN, alla tensione di esercizio di 150 kV che assicura il collegamento della RTN in AT "Stallo assegnato in S.E. TERNA "Brindisi Pignicelle", attraverso uno stallo TR costituito da componenti elettromeccanici in AT isolati in aria, apparecchiature, isolatori portanti, elementi di protezione, controllo e misura fino al sistema di singole sbarre, con profilo tubolare in lega di alluminio 100/90 mm (comune alle diverse iniziative private), elemento finale, quest'ultimo, di immissione, attraverso un unico modulo di Stallo Linea, nella Rete di Trasmissione Nazionale.

STAZIONE DI SMISTAMENTO

La stazione di smistamento ha una estensione di circa 117x95 m ed interesserà una superficie di circa 11.110 mq con una zona di rispetto di circa 5 metri e sarà realizzata su di un terreno classificato dal PRG del Comune di Brindisi come zona "E- Agricola". La nuova Stazione Elettrica di smistamento 150 kV, di Brindisi (dis. PFBR-D-T07: "Layout Stazione smistamento 150 kV") sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria a doppio sistema di sbarre e congiuntore e nella massima estensione sarà costituita da: n° 1 sistema a doppia sbarra; n° 2 stalli linea in cavo per entra-esce della linea 150 kV "Villa Castelli-Brindisi Città"; n.1 stallo linea in cavo per la linea 150 kV "Brindisi smistamento-Brindisi Pignicelle" n° 1 stallo linea di collegamento alla limitrofa stazione di utenza 30/150 kV per l'immissione della produzione di energia elettrica dei PFV n° 2 stalli per parallelo sbarre; n° 2 stalli disponibili per futuri ampliamenti.

OPERE DI MITIGAZIONI PREVISTE

Il piano colturale prevede la coltivazione di:

Un'area esterna al perimetro del parco, destinata alla coltivazione di uliveto varietà F17 Favolosa con una densità di circa 1666 piante ad ettaro, con un sesto di impianto di 4 mt x 1,5 mt.

PIANO AGRONOMICO

L'attività agricola sarà svolta, per ogni lotto d'impianto, tra le file dei tracker e lungo il perimetro.

-5 aree di coltivazione interna al parco per la coltivazione tra le file dei tracker..

All'interno delle aree verranno coltivate diverse colture, accomunate da molteplici fattori agronomici: basso fabbisogno di radiazioni solari; bassa esigenza di risorsa idrica; impiego della manodopera ridotto a due interventi per ciclo colturale (semina e raccolta); operazioni colturali interamente meccanizzate; portamento vegetativo inferiore a 80 cm; bassissimo rischio di incendio; buone performance produttive con protocolli biologici. In particolare, il lotto n. 1-2-5 sarà destinato il primo anno alla coltivazione del carciofo, il lotto n.3 alla coltivazione dello spinacio ed il lotto 4 alla coltivazione dell'aglio.

L'architettura di impianto prevede uno spazio libero tra le file dei tracker di circa 9,5 mt. i filari così definiti saranno utilizzati per la coltivazione. 21 Al di sotto delle strutture dei tracker si realizzeranno delle strisce di impollinazione costituite da erbe e fiori che si abbineranno alla pratica della apicoltura a sostegno della pratica biologica di coltivazione.

SI RILEVA:

-che l'impianto agri voltaico ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

CAMPO DENOMINATO LP 1 A e B

Ricadono

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricadono nelle Emergenze idrogeologiche (parte area riammagliamento annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT;

Ambiti Territoriali Estesi:

ambito "D" valore relativo;

Inoltre

-che il campo denominato LP-1B (pannelli fotovoltaici; recinzione; siepe prevista per mascherare l'impianto; pali di illuminazione e videosorveglianza; viabilità interna;) in parte ricade nell'Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali Buffer 75 metri (COMMA 8 ARTICOLO 6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali NTA del PAI) e una parte nella Fasce di pertinenza fluviale contermine buffer 75 metri (ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermine all'area golenale NTA del PAI);

Ambiti Territoriali Estesi:

-ambito "D" Valore Relativo;

CAMPI DENOMINATI LP 2 e LP 4

Ambiti Territoriali Estesi:

-ricadono in parte in ambito "D" Valore Relativo;

CAMPO DENOMINATO LP 3 – (ricade nel nel territorio del Comune di Mesagne);

CAMPO DENOMINATO LP 5 non ricade in nessun ambito di tutela PUTT/P;

-che la cabina di sezionamento prevista prospiciente alla complanare Mesagne Brindisi (Foglio 128 p.lla 472) ricade per il PRGA in Zona Bassa Probabilità di Pericolo;

-che l'ampliamento della SE Terna Brindisi Pignicelle e la Stazione di Utenza Condivisa ricadono:

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricadono in parte nelle Emergenze idrogeologiche (parte area riammagliamento annessa idrologia secondaria parte nell'area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT;

Ambiti Territoriali Estesi:

in parte ambito "C" Distinguibile in parte ambito "D" valore relativo piccola parte Ambito "A" eccezionale;

- che il cavidotto MT:

per il PRG adeguato al PUTT/p: maggior parte area "E" agricola art. 48 delle NTA - minor parte zona rispetto stradale e viabilità art. 50 NTA PRG;

L'energia prodotta dal parco fotovoltaico è immessa nella stazione di trasformazione 30/150 kV mediante n°1 cavo tripolare avente tensione di esercizio 30 kV e posato in una trincea, prevalentemente, lungo la viabilità esistente ed in parte nei terreni di proprietà privata avente caratteristica di terreno agricolo.

Le opere di connessione sono costituite da un elettrodotto interrato complessivamente 16.153,5 mt circa interamente individuati nel comune di Brindisi. Infatti, seppur facente parte del comune di Mesagne, il Lotto SP_3 si colloca al confine tra i due comuni; di conseguenza il rispettivo tratto di cavidotto che lo collega con il resto degli impianti alla Stazione di Utenza si sviluppa interamente nel territorio del Comune di Brindisi.

-Tratto di strada Provinciale 44; -tratto di Strada Comunale 14 e 15 tratto di strada interpodereale; (tratto sottostante linea ferroviaria e S.S. 7) tratto di Strada Provinciale 43 (strada Nazionale Militare) ulteriore tratto di strada interpodereale fino a giungere nei pressi della Cabina Primaria "Pinnicelle" - ed intersecherà in più punti:

Ambiti Territoriali Distinti:

- area di pertinenza e annessa ai corsi d'acqua - Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA PUTT/P;
- area annessa corsi d'acqua primari - acque pubbliche 150 metri - emergenze idrologiche art. 3.08 NTA PUTT;
- ricade in parte nell'area annessa a conche - art.3.06 NTA PUTT;
- ricade in parte nei Beni Architettonici extraurbani - area annessa (Masseria Baroni Nuova) - sistema della stratificazione storica - art.3.16 NTA Prescrizioni SUR 2007;
- ricade in parte nell'area annessa a Boschi e Macchia - culturale e delle potenzialità faunistiche - art.3.10 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

in parte ambito "D" valore relativo in parte ambito "C" Distinguibile in parte Ambito "A" eccezionale - ulteriore parte non soggetta ad ATE.

Interferenze PPTR

il cavidotto interrato di collegamento interferisce con vincoli del PPTR attraversando le seguenti aree:

- UCP Aree di rispetto dei siti storico - culturali;
- UCP Aree di rispetto dei boschi art.143 co.1 lett. e;
- BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche art.142 co.1 lett. c;
- UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. art.142 co.1 lett.e (canale del Cillarese);

Interferenze con vincoli PGRA

il cavidotto interrato di collegamento interferisce in più punti con attraversando le seguenti aree: pericolosità e del rischio di alluvione

- Area ad Alto rischio;
- Area a Medio rischio;
- Area ad Basso rischio;

Interferenze con vincoli PAI

il cavidotto interrato di collegamento interferisce in un punto con vincoli del PAI attraversando le seguenti aree:

- Area ad Alta pericolosità idraulica.-----

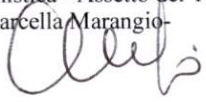
Per quanto relativo alla natura dell'impianto proposto si rileva che lo stesso non può qualificarsi quale agrofotovoltaico. Si evidenzia a tal proposito che le NTA del PRG comunale vigente, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di "imprenditore agricolo" o di "azienda agricola" secondo i requisiti previsti per legge, ed esclusivamente in attuazione di un piano di sviluppo aziendale valutato dall'UPA (Ufficio Provinciale dell'Agricoltura).

Tanto è anche riportato nelle linee guida datate giugno 2022, redatte con il coordinamento del MITE, circa la verifica dei requisiti dei soggetti attuatori di detti impianti.

Nel caso in esame la società proponente non risulta in possesso di detto requisito e pertanto il progetto si configura esclusivamente quale "impianto fotovoltaico a terra" che comporterebbe un ulteriore consumo di suolo, in aggiunta alle aree già sottratte dagli impianti esistenti e di durata ultradecennale prevista, operando nel contempo una rilevante trasformazione urbanistica in contrapposizione con la destinazione prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

Per quanto sopra si esprime parere non favorevole.

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
-arch. Marcella Marangio-



IL DIRIGENTE
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
arch. Marina Carrozzo

